



Federazione Gilda-Unams

PROVINCIA DI CUNEO



SETTORE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Piazza Arpino, 35 Bra – Via Matteotti 11 - Cuneo
E-mail: gildacuneo@libero.it cell. 338 4155117

Ai sigg. Dirigenti
di tutte le istituzioni scolastiche delle
province di Asti e di Cuneo

All'albo sindacale

Oggetto: **COMUNICATO SUL RICONOSCIMENTO DELLE ORE DI FORMAZIONE**

E' con immenso piacere che la Gilda degli Insegnanti intende informare tutti i docenti delle province di Asti e di Cuneo che, in data 21 novembre 2023, **il tribunale del lavoro di Cuneo ha dato ragione ad una nostra iscritta che richiedeva il pagamento delle ore di formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio.**

Si tratta di un'annosa questione resa ancora più complessa dall'approvazione della legge 107 che definisce la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale lasciando, a torto, intendere che ciò significhi poter obbligare i docenti a partecipare ai vari corsi di formazione individuati dal piano annuale di formazione di istituto senza il diritto a nessun tipo di riconoscimento economico.

La Gilda degli Insegnanti ha sempre ritenuto questa interpretazione illegittima e, per sancire tale convinzione, lo scorso anno ha avviato un ricorso pilota presso il Tribunale di Cuneo, sicura del buon esito della vertenza.

Finalmente, dopo ampia discussione tra le parti, il giudice del Tribunale di Cuneo ha ravvisato il diritto al riconoscimento delle ore di formazione che la collega è stata costretta - al di fuori sia del suo orario di cattedra che dalle ore destinate alle varie riunioni organizzative previste dal contratto nazionale- a fare confermando in pieno la bontà di ciò che da tempo affermiamo durante le varie assemblee sindacali e cioè che **nessuno dei termini associati da una legge alla formazione (obbligatoria, permanente e strutturale) è sinonimo di gratuità.**

La formazione è sicuramente un carattere essenziale per il miglioramento professionale dei docenti, ma non per questo può essere considerata alla stregua di volontariato.

Il volontariato, per definizione, va svolto al di fuori del proprio ambito lavorativo e non è un caso che in tutti gli altri campi, la formazione venga riconosciuta pienamente come orario di lavoro e che il nuovo Contratto Nazionale sia intervenuto a chiarire la questione.

Nel nuovo contratto infatti, viene espressamente scritto che la formazione dei docenti va considerata come orario di servizio a tutti gli effetti e che le ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza e quelle deliberate dal Collegio dei Docenti devono rientrare nelle 40 ore + 40 ore del piano delle attività che il Collegio dei Docenti approva ad inizio anno altrimenti, se si va oltre tale monte ore, la formazione va retribuita.

Il contratto non parla quindi di un monte ore di formazione minimo o massimo che il Collegio deve per forza deliberare né indica un particolare obbligo di effettuare o meno la formazione, ma afferma che nella programmazione annuale di una scuola occorre tener conto anche della formazione ritenuta obbligatoria.

Bra 27/11/2023

Il Coordinatore provinciale
Antonio Antonazzo